

***LINEE STRATEGICHE***  
***ASSESSORATO***  
***SVILUPPO***  
***ECONOMICO***

***GIAN PAOLO MANZELLA***

## 1. L'ECONOMIA DEL LAZIO TRA ECCELLENZE E RITARDI

### Un'economia grande...

*Il Lazio è la seconda economia regionale del Paese. Il suo PIL vale quello di interi stati dell'Unione Europea. Dopo la lunga recessione sta riprendendo a crescere. Nel 2016 il Pil pro-capite è tornato positivo. Sono aumentati investimenti e consumi. Cresce l'occupazione. Cala la disoccupazione.*

*Diversi elementi spiegano questo risultato. C'è, prima di tutto, il lavoro delle oltre 651.474 imprese nei settori del commercio, della finanza e dei servizi alle aziende. C'è una nuova fiducia degli imprenditori con una prospettiva di incremento di ordinativi e fatturato. C'è l'aumento delle esportazioni, con la nostra regione tra le prime in Italia per tendenza di crescita.*

### ...con grandi capacità di innovazione...

*E c'è anche l'innovazione a spiegare questi risultati. Hanno sede qui grandi gruppi 'ad elevato contenuto tecnologico': dal farmaceutico all'aerospazio, dalle telecomunicazioni all'energia. Avio, ENI, ENEL, Leonardo, le grandi imprese, nazionali e multinazionali, della farmaceutica. Solo alcuni nomi che dicono qualità e rilevanza di questa presenza. Ma l'innovazione non proviene solo dalle grandi aziende. Con 980 startup innovative il Lazio è la seconda regione in Italia dopo la Lombardia in questo segmento, un dato emblematico di come si stia consolidando questo settore nella nostra economia. Un dato che dice finalmente delle potenzialità del nostro principale asset: 6 università pubbliche, 218 laboratori di ricerca, 48 enti di ricerca, 6 parchi scientifici, la presenza di headquarters di grandi aziende, multinazionali e istituzioni italiane e internazionali rendono il Lazio un unicum in Italia in termini di capitale umano.*

### ...la forza della industria creativa...

*Innovazione, dunque. E, insieme, creatività. Siamo un sistema in cui l'economia che parte dalla cultura ha un ruolo sempre più significativo: 15 miliardi di euro il valore aggiunto, 215 mila addetti, l'8,8% della ricchezza regionale, il 7,7% degli occupati. Settori come cinema e audiovisivo, in cui siamo leader a livello italiano, grandi eccellenze come moda, tecnologie applicate ai beni culturali, editoria.*

### ...con una forte presenza internazionale.

*Un'economia innovativa e creativa, dunque. Ed aperta. Sì perché accanto a tutto questo, siamo una regione a forte presenza di imprese multinazionali. Siamo passati dalle 1.031 del 2009 alle 1.172 del 2015. Imprese che contribuiscono agli investimenti, alla spesa in ricerca e sviluppo e alle esportazioni e che nel nostro territorio sono specializzate nei servizi ICT, nella farmaceutica*

## Un'economia di grandi differenziazioni

*Dietro questi numeri c'è però un'economia che ha ancora troppe differenziazioni al suo interno.*

*In primo luogo, quella territoriale con forti squilibri tra le diverse province, con un rapporto tra queste e Roma che ancora non fa sistema, con distanze tra aree interne e litorale*

*Ci sono, poi, differenziazioni sul "fare impresa", quelle che ci sono tra chi innova e chi ancora non aggancia i nuovi modelli produttivi o distributivi, tra chi è presente nei mercati globali e chi fatica ad aprirsi oltre i propri confini, tra chi collabora con i poli della ricerca e chi è troppo lontano dalla filiera del trasferimento tecnologico.*

*Il tutto in un'economia che vede una quota dell'industria sul Pil regionale ancora lontana da quel che accade in aree come Lombardia, Veneto, Piemonte o Emilia-Romagna. È nei servizi, infatti, l'85% del Pil regionale, qui il cuore dell'economia del Lazio.*

## 2. IL LAZIO A UNA SVOLTA: GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO TERMINE

### La sfida che ci attende

*Di fronte a questo quadro è necessario rispondere ad alcune domande cruciali, che definiscono la scelta di fronte a noi. Quale futuro immaginiamo per l'economia del territorio?*

*Quale il ruolo della Regione per sostenere una crescita di qualità? Con quale metodo coinvolgere, attorno al decisore pubblico, i protagonisti dello sviluppo?*

*Questi termini di fronte a noi. E la strada da compiere, nonostante i passi fatti negli ultimi anni, è ancora lunga. Gli indicatori collocano il Lazio ancora sotto la media dei Paesi UE, ancora distanti da aree regionali a noi paragonabili come l'Ile de France, Londra e Berlino. Ed è un ritardo significativo: siamo indietro per infrastrutture, formazione, mercato del lavoro. Questi i ritardi che dobbiamo colmare, questa la sfida davanti a noi.*

### Le nostre priorità

*Per rispondere a questa sfida, questo Assessorato si è dato alcune linee di intervento qualificanti, che abbiamo voluto chiamare Cantieri:*

- i. Decidere chi siamo: traiettorie di sviluppo, grande industria, cultura d'impresa*
- ii. Costruire un territorio per l'impresa*
- iii. Parlare con l'impresa*
- iv. Innovazione e Creatività*
- v. Per un'economia sempre più aperta al mondo*
- vi. Economia semplice; nuove regole*

### 3. I NOSTRI CANTIERI DI LAVORO PER I PROSSIMI 5 ANNI

#### CANTIERE 1: DECIDERE CHI SIAMO

*Obiettivo strategico: Favorire la diffusione della cultura dell'impresa nella Regione: definizione di strategie, coinvolgimento di stakeholders, avvicinare le giovani generazioni, contaminare grande industria e piccola impresa.*

*Il destino economico del Lazio passa da una decisione chiara sulle sue aree di specializzazione. Scegliere è diventato essenziale.*

*In questo non partiamo da zero. Già oggi siamo una regione con specializzazioni territoriali ben chiare. Con la Smart Specialisation Strategy abbiamo individuato ambiti di intervento in cui sono maggiori le nostre possibilità di sviluppo: Aerospazio, Scienze della Vita, Tecnologie applicate ai Beni Culturali, Industrie Creative, Agrifood, Green Economy e Sicurezza. Ma dobbiamo continuare, dobbiamo fare di questa scelta qualcosa che 'entra' nell'amministrazione, nell'economia, nella società.*

*Per questo bisogna prima di tutto programmare e darsi una strategia chiara.*

*In parallelo a questo va costruita una cultura d'impresa al passo con i tempi: un fattore fondamentale per contribuire alla nostra competitività. Oggi e nel futuro. Significa avviare da subito un'azione a livello di scuole e per portare i valori del fare impresa tra i ragazzi, per far conoscere loro l'importanza e le caratteristiche della nostra economia. E potenziare i raccordi tra mondo della scuola e dell'Università e mondo del lavoro.*

#### AZIONE STRATEGIE PER IL LAZIO

**OBBIETTIVO:** Definire traiettorie di sviluppo verso cui il sistema produttivo laziale debba muoversi nel suo complesso

CHE COSA	PERCHÈ	QUANDO
Definizione del Piano territoriale di sviluppo	Far conoscere le vocazioni produttive della regione e definire una strategia di sviluppo olistica	Entro il primo anno di mandato
Definizione del Piano di internazionalizzazione	Scegliere le aree geografiche e le specializzazioni su cui concentrare le risorse dedicate all'internazionalizzazione.	Entro il primo anno di mandato

**AZIONE CULTURA D'IMPRESA**

**OBBIETTIVO:** Diffondere la cultura di impresa nelle scuole e nelle università come forma di educazione civica. Favorire la contaminazione e lo scambio tra grande e piccola impresa

CHE COSA	PERCHÈ	QUANDO
Stabilire collaborazioni permanenti tra mondo della scuola, dell'università e dell'impresa (modello <i>Startupper School Academy o Challenge</i> )	Sensibilizzare le giovani generazioni alla cultura di impresa Permettere alle imprese una contaminazione con idee e prospettive "fresche"	Nuove edizioni <i>Startupper School Academy</i> e <i>Open Innovation Challenge</i> ogni anno del mandato.
Iniziative per raccontare le esperienze dell'economia laziale Sostegno e premi a progetti di ricerca, tesi di dottorato  Piano di comunicazione sulle eccellenze imprenditoriali del territorio laziale	Raccontare le eccellenze e le storie imprenditoriali del Lazio è un fondamentale veicolo di promozione e di marketing sul territorio nazionale e all'estero	Rafforzare le partnership media per il racconto delle realtà imprenditoriali del Lazio nel primo anno di mandato

**CANTIERE 2: COSTRUIRE UN TERRITORIO 'PER' L'IMPRESA**

*Obiettivo strategico: Fare del Lazio un territorio 'amico' dell'impresa: sviluppare le aree industriali della Regione, mettere le imprese in condizioni infrastrutturali adeguate alle loro esigenze di sviluppo, promuovere gli esercizi di vicinato come strumento di politica territoriale*

*Il Lazio è terra di diverse vocazioni imprenditoriali. E questo si riflette anche su aree industriali, distretti, consorzi. Sono state censite 29 aree industriali, ci sono 7 distretti, attualmente ci sono 5 consorzi. I prossimi anni vedranno il ripensamento di questa geografia economica, per metterla al passo con i tempi. Saranno anni in cui affronteremo anche le 'terre difficili' della nostra regione: quelle del terremoto, quelle delle aree di crisi. Zone in cui interverremo con determinazione.*

*Ma sempre più il territorio dell'impresa è la città. Qui i centri tecnologici, qui le imprese creative. Ma qui anche le forze che tengono vivo un territorio. Senza le nostre imprese commerciali e artigiane si cancella l'identità stessa della città: valorizzare il nostro tessuto artigiano, commerciale e di vicinato è valorizzare del nostro territorio.*

**AZIONE AREE INDUSTRIALI**

**OBIETTIVO:** Rilancio delle aree industriali del territorio, dotandole di infrastrutture di servizio e di mobilità che siano al passo con i tempi e con le loro esigenze di sviluppo

<b>CHE COSA</b>	<b>PERCHÈ</b>	<b>QUANDO</b>
<b>Mappatura aree industriali e riforma</b>	Conoscere la situazione imprenditoriale e infrastrutturale delle aree industriali per rinnovare un impianto legale risalente a oltre 30 anni fa.	Avvio immediato della mappatura delle aree e di un confronto con gli stakeholders.
<b>Completare il programma per le Aree Produttive Ecologicamente attrezzate</b>	È fondamentale sostenere quelle aree industriali già mature che vogliono compiere una rivoluzione green	Chiusura e aggiudicazione nel primo anno di mandato del bando per la qualificazione delle APEA. A seguire, allocazione delle risorse previste dal FESR
<b>Rifinanziare l.r. 60/78 a favore dei Comuni e consorzi industriali pubblici e la Legge regionale 7/88 per le infrastrutture dei consorzi di imprese industriali e artigiane private</b>	Di pari passo al sostegno in chiave green, occorre riprendere in mano la partita delle infrastrutture a servizio di consorzi e aree industriali,	Avvio immediato di una ricognizione dello stato dell'arte degli interventi già in essere. Sulla base dei risultati, pubblicazione di nuovi bandi per nuovi interventi
<b>Collaborazione con istituzioni locali e nazionali per infrastrutture strategiche (come la Roma-Latina)</b>	Alcuni temi infrastrutturali e di mobilità che riguardano lo sviluppo delle aree industriali richiedono la collaborazione con altre parti della Regione, istituzioni locali e nazionali	Nell'ambito di processo di consultazione con gli stakeholders, identificazione delle istanze da portare subito al confronto con le altre istituzioni

**AZIONE TERRITORIO IMPRESA**

**OBIETTIVO:** Favorire lo sviluppo e l'innovazione della piccola e media impresa tradizionale nei territori, anche come veicolo di coesione sociale e politica territoriale

<b>CHE COSA</b>	<b>PERCHÈ</b>	<b>QUANDO</b>
<b>Sviluppo e sostegno delle reti di impresa costituite con il bando regionale (e messa in rete delle reti per farne strumento di sviluppo regionale nel suo complesso) e nuovo bando per le reti di impresa</b>	Le reti di impresa, già solo nel processo di costituzione, si sono dimostrate un efficace strumento di animazione e coesione territoriale. Rafforzarle e stanziare nuove risorse per nuove reti sono elementi fondamentali per rendere l'impatto delle reti duraturo sui territori	Entro il primo anno di mandato rafforzamento del sostegno alle reti costituite. Una volta smaltito il carico di lavoro per le reti finanziate, promozione di un nuovo bando
<b>Sostegno all'impresa tradizionale, all'artigianato artistico, alle botteghe storiche e agli esercizi commerciali e artigianali</b>	Le imprese tradizionali, artigianali, commerciali custodiscono il know-how storico che rende il Lazio unico nel suo genere, ed è solo dal connubio tra questo patrimonio e innovazione che può nascere un sistema-Lazio forte e competitivo	Entro il primo anno attivazione delle misure di semplificazione e di accesso al credito già previste per le botteghe storiche e per l'artigianato. Identificazione di nuovi strumenti all'interno delle politiche per l'internazionalizzazione e per la creatività
<b>Interventi per le imprese operanti nelle aree industriali in crisi, in raccordo con il Mise e Invitalia</b>	Gli strumenti relativi alle aree di crisi sono essenziali per la ripresa dell'economia nei territori, come dimostrato in passato dai casi di Rieti e Frosinone-Anagni	Collaborazione con Invitalia per la pubblicazione al più presto del nuovo bando per Frosinone, e una maggiore definizione entro il primo anno di mandato delle misure per la Valle del Sacco
<b>Sostegno alle imprese delle aree colpite dal sisma del 2016</b>	Come è emerso chiaramente con la vicenda delle delocalizzazioni temporanee, la rinascita dei luoghi colpiti dal sisma passa necessariamente attraverso il consolidamento della realtà commerciale e imprenditoriale, sia come veicolo di creazione di lavoro sia come strumento di coesione sociale	Entro il primo anno di mandato, creazione di una Task Force dedicata per accelerare le procedure dei bandi e offrire supporto costante alle imprese del territorio

### CANTIERE 3: PARLARE CON L'IMPRESA, DARE VOCE ALL'IMPRESA

*Obiettivo strategico: Definire strumenti di finanziamento in linea con le esigenze delle imprese*

*La struttura imprenditoriale del Lazio è caratterizzata dalla presenza di micro e PMI che insieme rappresentano oltre il 99% delle aziende del territorio. È qui il cuore della nostra impresa: qui il cuore di servizi, commercio, artigianato. È un cuore che va aiutato a battere sempre più forte dopo anni di difficoltà. Va sostenuto nel fare rete, va aiutato ad innovarsi. Per questo c'è il nostro impegno per cambiare il modo di parlare con l'impresa, per mettere in campo strumenti per far crescere un tessuto, aiutare tutto questo a stare nella competizione. Per far questo un punto essenziale è il dialogo tra amministrazione e piccole imprese. Troppo spesso è frammentario e non riesce a dare i frutti possibili. Dobbiamo rivitalizzare gli organismi esistenti, ridare loro la capacità di promuovere le migliori soluzioni alla politica.*

#### AZIONE NUOVA PICCOLA IMPRESA

**OBBIETTIVO:** Favorire lo sviluppo e l'innovazione delle piccole e medie imprese, che costituiscono lo zoccolo duro del sistema produttivo laziale

CHE COSA	PERCHÈ	QUANDO
<i>Politiche per il piccolo credito e l'accesso alle garanzie oggi in corso di realizzazione tramite Lazio Innova</i>	<i>Gli strumenti di piccolo credito messi in campo negli scorsi mesi si sono rivelati fondamentali per le imprese in un momento in cui la difficoltà di accesso al credito bancario rimane una criticità</i>	<i>Avvio immediato di una valutazione d'impatto degli strumenti messi in campo. A partire da questa, valutazione di eventuali modifiche operative e/o rifinanziamento di alcuni strumenti</i>
<i>Adozione del Codice di Commercio che preveda anche risorse e misure specifiche</i>	<i>Anche per il commercio, la normativa regionale è frammentata e in alcuni casi risalente a oltre 30 anni fa. Oggi, anche alla luce di cambiamenti epocali nel settore prodotti da fenomeni come la globalizzazione e la Bolkestein, è necessaria una nuova normativa semplice, chiara e unitaria.</i>	<i>Adottato dalla Giunta lo scorso 12 giugno. L'Assessorato assicurerà massima collaborazione al Consiglio Regionale nel suo lavoro di scrutinio e approvazione</i>



<i>Rivitalizzazione di alcuni organismi di confronto e garanzia come la Consulta dei Consumatori e la Commissione artigianato</i>	<i>Il confronto con le imprese e con i loro rappresentanti datoriali e sindacali è essenziale nella definizione di politiche adeguate alle esigenze del territorio</i>	<i>Ricognizione di tutti i tavoli previsti dalle Leggi regionali in materia di sviluppo e convocazione dei tavoli su base ad hoc rispetto agli strumenti messi in campo</i>
<i>Rivitalizzazione di alcuni organismi di confronto e garanzia come la Consulta dei Consumatori e la Commissione artigianato</i>	<i>Il confronto con le imprese e con i loro rappresentanti datoriali e sindacali è essenziale nella definizione di politiche adeguate alle esigenze del territorio</i>	<i>Ricognizione di tutti i tavoli previsti dalle Leggi regionali in materia di sviluppo e convocazione dei tavoli su base ad hoc rispetto agli strumenti messi in campo</i>

#### **CANTIERE 4: PIU' INNOVAZIONE, PIU' CREATIVITÀ**

*Obiettivo strategico: Potenziare i raccordi tra impresa e centri di ricerca per aumentare la competitività del sistema imprenditoriale, diffondere l'innovazione e la creatività anche ai settori più tradizionali*

*Innovazione e creatività sono un binomio consolidato. Nel Lazio più che altrove. Poche regioni possono vantare una presenza di industria creativa e di ricerca così forti; eccellenze scientifiche e culturali così vicine.*

*Compito della politica è rafforzare la 'passerella' tra settore della ricerca e della creatività e mondo dell'impresa: dalle startup ai processi di reindustrializzazione, dal design alla comunicazione visiva. Sostenere le eccellenze, finanziare la nascita di nuove realtà, incentivare contaminazione con l'impresa esistente. Questa la chiave per dare al tessuto produttivo nuova linfa e caratterizzarsi per quelli che sono i punti di forza del sistema laziale.*

#### **AZIONE STARTUP LAZIO**

**OBIETTIVO:** *Favorire la nascita di nuove imprese innovative che possano anche contaminare l'impresa tradizionale*

<b>CHE COSA</b>	<b>PERCHÈ</b>	<b>QUANDO</b>
<i>Rifinanziamento del Fondo Startup</i>	<i>Negli scorsi anni il territorio ha risposto in maniera positiva a strumenti semplici di finanziamento per l'avvio di nuove startup innovative, ed è quindi fondamentale riproporre tale strumento</i>	<i>Avvio immediato di una ricognizione dei fondi disponibili. Nuovo bando entro il primo anno di legislatura</i>

<b>Incentivi fiscali per le imprese innovative</b>	La riduzione dell'IRAP si è rivelata una leva fondamentale per lo sviluppo iniziale delle startup innovative in quanto libera risorse per investimenti	Già disponibile il fondo per l'anno corrente. Verrà riproposto ogni anno durante la legislatura
<b>Lo sviluppo della rete degli Spazio Attivo, in quanto luogo di incubazione e sostegno alle nuove imprese</b>	La rete Spazio Attivo rappresenta per la Regione un'antenna rispetto alle vocazioni e agli sviluppi nei territori, ma soprattutto offre servizi di imprenditorialità in maniera egualitaria a cittadini e imprenditori	È già in corso un revamping e un rilancio della rete di Spazio Attivo. Attivazione della sede di Zagarolo nel primo anno di legislatura
<b>Realizzazione di nuovi Voucher per la contaminazione</b>	L'incontro tra settori tradizionali e nuove idee imprenditoriali è centrale per favorire la diffusione delle idee e dei modelli innovativi in tutto il tessuto produttivo	A partire dalle linee guida sulla creatività adottate in Giunta, sostegno per la messa in campo al più presto dei voucher per la contaminazione

## AZIONE LAZIOCREATIVO

**OBIETTIVO:** Favorire la nascita e lo sviluppo delle imprese creative nel Lazio, e la loro contaminazione con l'industria e con tutti gli altri settori produttivi

<b>CHE COSA</b>	<b>PERCHÈ</b>	<b>QUANDO</b>
<b>Rilancio Fondo Creatività</b>	Il fondo ha riscosso negli scorsi anni un successo notevole in termini di quantità e qualità di creazione di nuove imprese creative	A partire dalle linee guida sulla creatività adottate in Giunta, sostegno per la messa in campo al più presto del nuovo bando del Fondo per la Creatività
<b>Promozione delle imprese e dei talenti della creatività</b>	Il ruolo dell'amministrazione regionale deve essere quello di dare una vetrina ai tanti talenti creativi regionali per essere conosciuti nel mondo, nelle fiere e tra le imprese	Durante la legislatura continuerà l'edizione annuale del volume Lazio Creativo e le attività di promozione
<b>Giornate della Creatività, Città della Cultura</b>	La creazione di un ecosistema della creatività è un fattore essenziale per permettere alla creatività di permeare a pieno il tessuto produttivo laziale	Durante la legislatura saranno organizzate con cadenza annuale le giornate della creatività e la competizione per la Città della Cultura

**AZIONE LAZIOUNIVERSITÀIMPRESA**

**OBIETTIVO:** L'innovazione del sistema produttivo laziale passa attraverso il patrimonio di università e centri di ricerca che questa regione possiede, e stimolare questo ponte deve essere un obiettivo chiave dell'amministrazione regionale

<b>CHE COSA</b>	<b>PERCHÈ</b>	<b>QUANDO</b>
<i>Piena attuazione del programma per la reindustrializzazione</i>	<i>Il programma di reindustrializzazione ha dato vita a molti progetti qualificati nel sistema produttivo laziale, ed è quindi essenziale portarlo a compimento</i>	<i>Pubblicazione entro la fine dell'anno dei risultati di tutti i bandi e sostegno alle imprese vincitrici nell'avvio dei progetti. Entro il primo anno di mandato valutazione sull'allocazione delle risorse residue</i>
<i>Potenziamento degli strumenti pre-seed e spin-off della ricerca</i>	<i>Anche a seguito dei risultati della Commissione Startup, è emerso chiaramente che i fondi per la prima costituzione delle startup e per lo spinoff della ricerca sono essenziali per la nascita di nuove imprese</i>	<i>Recentemente prorogati i termini per il bando pre-seed e spinoff. Nuovo bando il prossimo anno</i>
<i>Collaborazione con l'Agenzia Spaziale e gli altri centri di eccellenza sul territorio</i>	<i>Nel Lazio hanno sede numerosi centri di eccellenza nella ricerca, ed è quindi essenziale che l'ente regionale strutturi la cooperazione con queste realtà</i>	<i>Sul modello di quanto già fatto con l'INFN e il CNR, sarà subito avviata una ricognizione delle realtà interessate</i>

## CANTIERE 5: UN'ECONOMIA SEMPRE PIÙ FORTE E APERTA AL MONDO

*Obiettivo strategico: Aumentare le nostre esportazioni, aiutare un numero sempre maggiore di imprese ad essere nella condizione di accedere ai mercati esteri, incrementare l'attrattività del Lazio per gli investitori esteri, coinvolgere le grandi imprese internazionale nel policy making*

*Il Lazio è sì realtà della PMI ma anche di grandi imprese. E nel nostro disegno di innovazione hanno un ruolo fondamentale. Per questo va impostata una collaborazione nuova con la grande impresa, che deve trainare per tutto il tessuto economico laziale. Abbiamo cominciato. Con accordi di innovazione e contratti di sviluppo abbiamo dato vita a iniziative qualificanti per il territorio come BSP Pharmaceuticals (LT), Sanofi Aventis (FR), Dphar (FR), Hitachi Rail Italy (FR), Saxa Grestone (FR), che hanno visto il concorso della Regione in partnership con il Ministero.*

*È una strada che va continuata. Così come dobbiamo lavorare con la componente internazionale della nostra economia. Certo molto è stato fatto. Non è un caso che il Lazio abbia trainato la crescita delle esportazioni italiane. Non è un caso che, nonostante esodi, la nostra regione abbia un grande patrimonio di imprese internazionali. Dopo la Lombardia, che da sola copre circa il 50% delle multinazionali presenti in Italia, c'è il Lazio con il 9% del totale. Ma dobbiamo fare di più. Siamo ancora troppo poco presenti sui mercati internazionali. Troppo spesso le imprese vanno via, troppo raramente riusciamo ad attrarre nuovi investitori. Il nostro obiettivo è portare la nostra imprenditoria a questo confronto con altri mercati; avviare un dialogo nuovo con le grandi imprese multinazionali del territorio, cogliere tutte le potenzialità che ci sono in un panorama economico così ricco.*

### AZIONE EXPORT 4.0

**OBBIETTIVO:** *Sostenere le imprese che già esportano nella loro espansione all'estero, aiutare un numero sempre crescente di imprese ad esportare*

CHE COSA	PERCHÈ	QUANDO
<i>Redazione del nuovo Piano per l'internazionalizzazione, con indirizzi strategici per bandi e fiere</i>	<i>Occorre definire delle traiettorie strategiche per l'export regionale, e a partire da queste aiutare al contempo le imprese che già sono sui mercati esteri a consolidarsi, e "prendere per mano" le imprese più piccole</i>	<i>Per tutta la durata del mandato</i>
<i>Rafforzamento della collaborazione con le Camere di Commercio del Lazio, associazioni di categoria, sindacati e altri organismi intermedi</i>	<i>Evitare la sovrapposizione tra iniziative regionali e iniziative private, sostenendo le iniziative private più qualificanti e creando sinergie tra le azioni messe in campo da tutte le entità interessate</i>	<i>Attivazione di un confronto stabile per tutta la durata del mandato. Rilancio, nel primo anno di mandato, del ruolo del Tavolo per l'internazionalizzazione</i>

**AZIONE GRANDI IMPRESE DI SVILUPPO**

**OBIETTIVO:** Facilitare la vita e lo sviluppo delle grandi imprese affinché possano trainare tutto il sistema produttivo laziale nella sfida della competitività nazionale e globale

<b>CHE COSA</b>	<b>PERCHÈ</b>	<b>QUANDO</b>
<i>Potenziamento della attività di investimento attraverso gli accordi di innovazione e contratti di sviluppo</i>	<i>Creare nuova occupazione sul territorio, creare valore aggiunto, arricchire il capitale umano e di conoscenza della regione</i>	<i>Per tutta la durata del mandato</i>
<i>Raccordo e collaborazione con le politiche del governo nazionale</i>	<i>Individuare costantemente nuove opportunità di investimento sul territorio e garantire un processo amministrativo snello per i progetti</i>	<i>Per tutta la durata del mandato. Entro il primo anno di mandato richiesta al Governo di attivazione di una sede stabile di confronto</i>

**AZIONE IMPRESA INTERNAZIONALE**

**OBIETTIVO:** Facilitare la vita e lo sviluppo delle grandi imprese internazionali, ma anche strutturare una collaborazione permanente in quanto interlocutori qualificati nel processo di policy-making

<b>CHE COSA</b>	<b>PERCHÈ</b>	<b>QUANDO</b>
<i>Creazione di una Task Force Lazio Innova per attrarre gli investimenti</i>	<i>I grandi investitori internazionali vedono il potenziale del nostro territorio ma sono scoraggiati dalla burocrazia e dalla complessità amministrativa. Una Task Force dedicata a loro permetterebbe di avere uno one-stop-shop</i>	<i>Costituzione della Task Force entro il primo anno di mandato. A seguire, formulazione di un piano di azione per i successivi tre anni.</i>
<i>Istituzione Organo consultivo Consiglio delle imprese internazionali</i>	<i>Occorre una sede formale e permanente di confronto con le grandi imprese internazionali del nostro territorio</i>	<i>Organo già costituito. Convocazione ad hoc per esigenze di consultazione</i>

**CANTIERE 6: UN'ECONOMIA SEMPLICE; NUOVE REGOLE, NUOVI STRUMENTI**

*Obiettivo strategico: Semplificare l'assetto normativo e amministrativo e rafforzare l'azione di sostegno alle imprese, rivedere norme obsolete che sono percepite come limitanti dalle imprese*

*Un ecosistema per l'impresa passa anche dalla costruzione di un assetto efficace. In questi anni abbiamo messo le basi per il cambiamento. Con Lazio Innova abbiamo finalmente un soggetto qualificato capace di porre in essere politiche innovative. Non più 7 società tra loro scollegate e poco coordinate, ma un solo soggetto, capace di porre in essere una politica organica. Le imprese finalmente guardano alla Regione e a Lazio Innova come interlocutore qualificato nelle loro intenzioni di sviluppo e non più solo come organo che impone inutili lacci e limitazioni. È una strada che va continuata: facendo del Lazio un luogo in cui fare impresa in maniera semplice.*

**AZIONE LAZIOSEMPLICE**

**OBBIETTIVO:** *Creare leggi sempre più semplici, essenziali e trasparenti per garantire regole uniformi che non strozzino l'imprenditorialità e siano frutto del confronto costante con le imprese destinatarie, e allo stesso tempo favoriscano il rispetto e la diffusione della cultura della legalità*

<b>CHE COSA</b>	<b>PERCHÈ</b>	<b>QUANDO</b>
<b>Garante per le piccole imprese</b>	Il Garante è una figura istituzionale fondamentale per vigilare, per conto delle PMI, sulla normativa regionale	Già adottati in Giunta gli atti propedeutici. Si procederà con la nomina entro l'anno
<b>Osservatorio per la semplificazione</b>	Creare una sede stabile di confronto tra Regione Lazio, territori e imprese sul tema della semplificazione	Costituzione entro il primo anno di mandato dell'Osservatorio per la semplificazione
<b>Rivedere la normativa in alcuni settori strategici e fino ad oggi trascurati: commercio, cooperazione internazionale e cave su tutti</b>	Ci sono molti settori strategici per la regione che sono regolamentati da leggi obsolete e ormai inadeguate	Avvio immediato di una ricognizione delle esigenze delle imprese. Entro il primo anno avvio del processo di riforma in alcuni settori già attenzionati, come commercio, cave e cooperazione internazionale
<b>Promozione di azioni per la diffusione della cultura della legalità e per il contrasto all'usura</b>	Regole semplici e sostegno contro l'illegalità sono due strumenti egualmente essenziali per tutelare le imprese	Pubblicazione entro l'anno di un nuovo bando per la lotta all'usura

**AZIONE UNA REGIONE PER L'IMPRESA**

**OBIETTIVO:** Ora che il processo di risanamento è ormai consolidato, occorre fare un passo in più per rendere l'organo amministrativo un asset per le imprese e non un ostacolo

<b>CHE COSA</b>	<b>PERCHÈ</b>	<b>QUANDO</b>
<i>Riorganizzazione Lazio Innova più vicina ai territori e per nuovi compiti</i>	<i>Ora che Lazio Innova ha incorporato tutte le società di sviluppo, deve diventare uno one-stop-shop per le imprese rispetto a tutte le opportunità a loro disposizione</i>	<i>Entro il primo anno di mandato proposta di riorganizzazione societaria</i>
<i>Attivazione di un confronto con le imprese per favorire maggiore velocità nell'attuazione delle misure e miglioramento delle modalità operative</i>	<i>Per alcuni strumenti, soprattutto quelli più complessi e che hanno a che fare con l'innovazione, le tempistiche e le piattaforme (seppur migliorate) non sempre coincidono con la velocità di cui necessita il mondo dell'innovazione</i>	<i>Miglioramenti operativi saranno individuati nell'ambito della riorganizzazione di Lazio Innova</i>

**CONCLUSIONI**

Queste le principali linee di attività dell'Assessorato nei prossimi anni. Linee di azione che vedono un ruolo cruciale per il livello regionale in un momento di svolta della nostra regione, nel passaggio verso una maggiore produttività, verso un miglior posizionamento nella classifica della competitività delle regioni.

Ci sono tutte le potenzialità per raggiungere questi obiettivi. Grandi imprese, una scena startup in crescita, Università pronte a cambiare passo, centri di ricerca che attendono solo di vedere valorizzate le loro capacità.

La sfida è far parlare questi diversi mondi, dare loro una visione unitaria, riuscire a mettere l'economia della nostra regione su un binario di maggiore competitività e di maggiore apertura a livello internazionale.

Questo il lavoro dei prossimi anni, questa la sfida per rendere il Lazio un'economia competitiva. Nel mondo.

# **HAI UN'IDEA DA PROPORRE?**

**INVIALA SUBITO A:**

**[sviluppoeconomico@regione.lazio.it](mailto:sviluppoeconomico@regione.lazio.it)**

**L'INNOVAZIONE  
DELLA REGIONE LAZIO  
PASSA ANCHE PER IL  
TUO CONTRIBUTO**